



Per MERCOLEDÌ 2 MARZO 2022 Mercoledì delle Ceneri

Mt. 6,1-6.16-18

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Usiamo tante maschere nella nostra vita:

maschere che nascondono la nostra identità,
maschere che offuscano il progetto che ci è stato donato
per rendere vero e bello il mondo che abitiamo.

La maschera dell'indifferenza che ci tiene chiusi in noi stessi,
preoccupati solo dei nostri problemi e dei nostri bisogni;
la maschera dell'autosufficienza che ci illude di bastare a noi stessi,
senza riferimento all'Eterno e alle altre persone con cui viviamo;
la maschera del conformismo che ci rende tutti uguali,
come marionette manovrate dal perbenismo e dal consumismo.

E la Parola di Dio, nel cammino della quaresima ci offre gli strumenti
per ritrovare la nostra vera identità e autenticità,
per ritrovare il Padre, noi stessi e gli altri.

L'elemosina ci offre l'occasione di aprirci agli altri,
di incontrare non avversari o nemici, ma fratelli,
con cui ricostruire l'unica famiglia di tutti i figli di Dio.

La preghiera ci lega in un rapporto amicale con il Padre,
che ci dona la forza di andare al di là delle nostre debolezze
per diventare costruttori di una nuova civiltà: quella dell'amore.

Il digiuno e il sacrificio, che non sono catene che ci bloccano,
ma opportunità che ci fanno combattere il nostro egoismo e il "tutti fanno così"
per ricercare e costruire la nostra "unicità".



*O Signore, vogliamo credere che solo in Te
c'è la possibilità di una vita totalmente realizzata.
Aiutaci a non fidarci solo dei nostri pensieri,
convincici ad affrontare con generosità le tue vie:
la tua gioia diventerà la nostra gioia
e la nostra vita speranza per il mondo intero.*

Buona giornata e buon cammino di quaresima.
Don Sandro